

QUESTO MESE: LA LENTA DISCESA DELL'AGRICOLTURA

AGRICOLTURA, MACCHINE, SICUREZZA

LAVORO NERO IN CAMPO VERDE

Direttore Responsabile Marco Stancati

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
 Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
 Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
 Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

FEBBRAIO 2003

NUMERO 2

LA LENTA DISCESA DELL'AGRICOLTURA

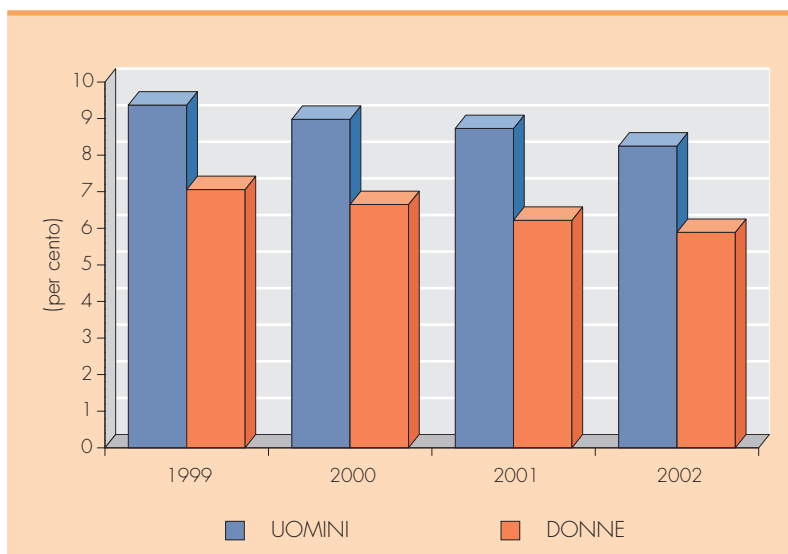
Lo storico andamento negativo dell'occupazione nel settore agricolo, interrotto solo nel 2001 da un leggero quanto episodico saldo positivo (+0,5%), ha ripreso la sua lenta discesa anche nell'anno appena trascorso, segnando una diminuzione pari, secondo l'ISTAT, al 2,7%, quale effetto di un leggero calo degli occupati dipendenti (-0,3%) e di uno più consistente dei lavoratori autonomi (-4,3%).

Degli oltre 2 milioni e mezzo di aziende agricole, zootecniche e forestali censite nel 2000 la metà dispone di meno di un ettaro di superficie agricola utilizzata e circa il 95% è a conduzione diretta del coltivatore con forte prevalenza di manodopera familiare.

Nel 2002, sulla scia di un trend infortunistico ormai consolidato, si è registrata, rispetto al 2001, una diminuzione dell'8% degli infortuni sul lavoro. L'indice di frequenza, pur in continuo calo, si pone tuttavia sugli stessi livelli dei settori a maggior rischio come le Costruzioni (7,5 per 100 occupati) e ben al di sopra della media generale dell'Industria e Servizi che è pari a 4,5%.

Anche nell'Unione Europea, secondo le più recenti statistiche EUROSTAT, il settore agricolo presenta uno dei tassi di mortalità più elevati (12,4 per 100.000 occupati), superato solamente da quello delle Costruzioni (12,8).

(Alessandro Salvati)



TAV. 1: FREQUENZE DI INFORTUNIO IN AGRICOLTURA PER SESSO - ANNI EVENTO 1999 - 2002

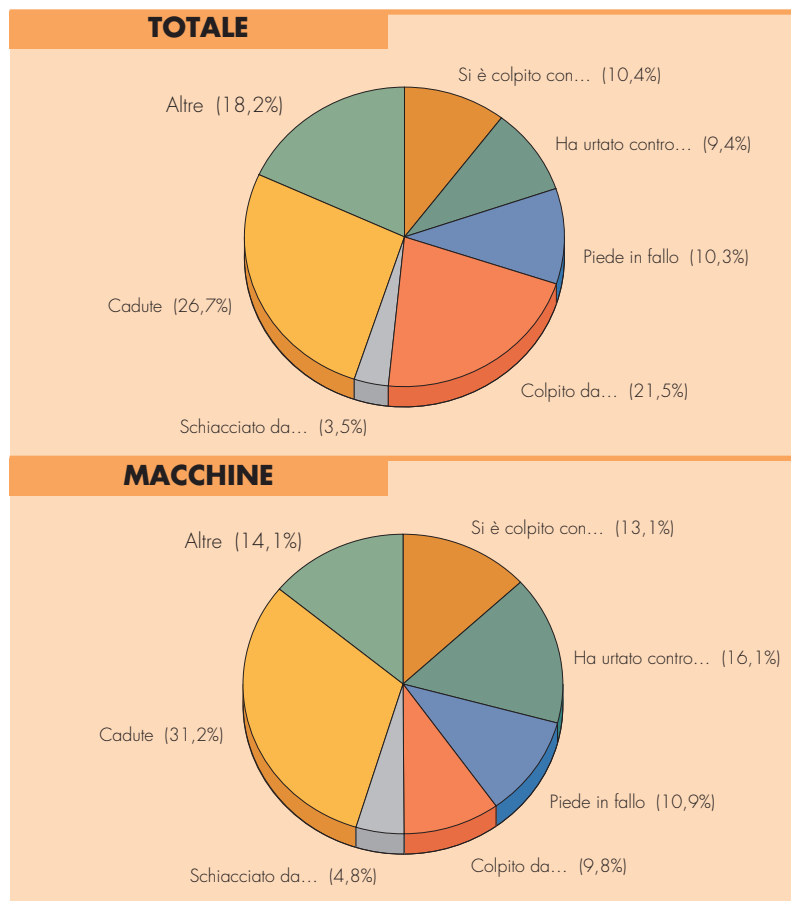
OCCUPATI E INFORTUNATI IN AGRICOLTURA PER SESSO - ANNI EVENTO 1999 - 2002

| SESSO | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Infortunati (a) | | | | |
| Uomini | 73.027 | 69.048 | 66.716 | 61.540 |
| Donne | 25.062 | 23.352 | 22.590 | 20.620 |
| TOTALE | 98.089 | 92.400 | 89.306 | 82.160 |
| Occupati (in migliaia) (b) | | | | |
| Uomini | 779 | 769 | 763 | 746 |
| Donne | 355 | 351 | 363 | 350 |
| TOTALE | 1.134 | 1.120 | 1.126 | 1.096 |
| Frequenze di infortunio (%) | | | | |
| Uomini | 9,37 | 8,98 | 8,74 | 8,25 |
| Donne | 7,06 | 6,65 | 6,22 | 5,89 |
| TOTALE | 8,65 | 8,25 | 7,93 | 7,50 |

(a) Dati stimati.
 (b) Fonte ISTAT.

Ancora oggi destano scalpore gli eventi di cronaca connessi agli infortuni, spesso mortali, legati all'utilizzo di taluni macchinari agricoli come trattori o pressatrici, per ribaltamento dei primi o per impigliamento nelle seconde. In verità, l'analisi quantitativa del fenomeno infortunistico agricolo nel periodo 1997-2001 con riguardo all'utilizzo di tali macchine evidenzia un quadro incoraggiante di forte flessione. Per il complesso delle macchine, ad esempio, il calo tocca quota 32%: il numero degli infortuni indennizzati è sceso, infatti, da 15.000 a poco più di 10.000 casi. Per contro, nel complesso degli infortuni del settore agricolo, la flessione nel quinquennio evidenzia percentuali rispettivamente pari al 6% (lavoratori dipendenti) e al 36% (autonomi), poiché, mentre la collettività degli autonomi va palesando un'autentica frana numerica, quella del lavoro dipendente è in fase di rafforzamento.

Non è facile dire in quale misura abbia influito su tale andamento positivo l'ingresso in scena delle normative prevenzionali di origine europea (D.Lgs.n.626/94, D.P.R. 459/96). Certamente tali normative hanno portato all'intensificazione dell'impegno sociale e tecnico sul fronte dei danni da lavoro soprattutto nei riguardi delle piccole imprese. Non è un caso che le flessioni più marcate



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER FORMA DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2001

siano oggi registrate con riguardo alle cadute dall'alto nelle Costruzioni e agli infortuni da macchine motrici in Agricoltura; e non è un caso che Costruzioni e Agricoltura siano oggi due tra i settori il cui apparato produttivo appare più frammentato e polverizzato. In campo agricolo il

dibattito sui mezzi tecnici di protezione e prevenzione, dalle cabine di guida difese da apposite barre alle griglie metalliche per cinghie o pulegge in movimento, ha registrato in questi anni un'indubbia accelerazione e qualche frutto è stato portato a casa.

(Luciano Bindi)

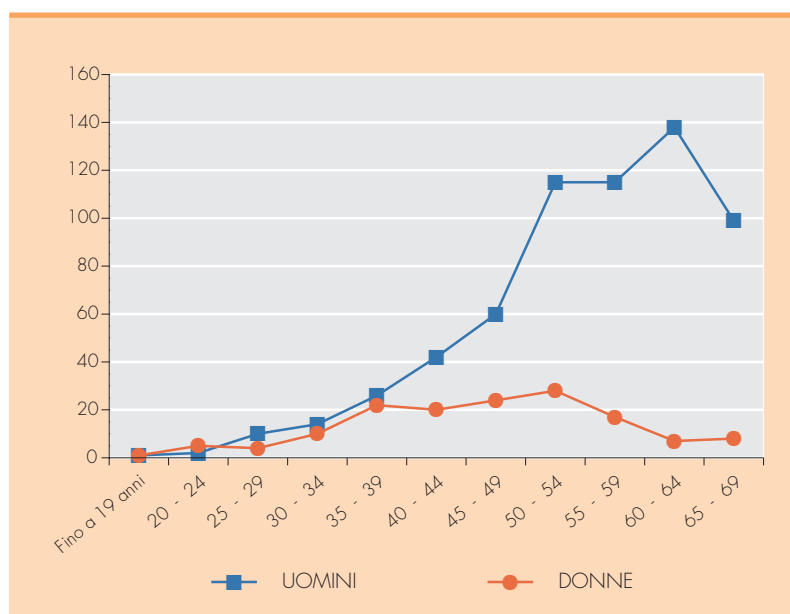
CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER NATURA E SEDE DELLA LESIONE - ANNO EVENTO 2002

| NATURA DELLA LESIONE | SEDE DELLA LESIONE | | | | | | TOTALE |
|----------------------|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | Testa | Torace | Braccia | Mani | Gambe | Piedi | |
| Ferita | 2.278 | 77 | 756 | 5.056 | 1.272 | 568 | 10.007 |
| Contusione | 1.899 | 4.298 | 1.239 | 2.081 | 3.039 | 1.571 | 14.127 |
| Lussazione | 185 | 2.104 | 854 | 693 | 2.478 | 2.922 | 9.236 |
| Frattura | 249 | 1.848 | 1.048 | 1.479 | 451 | 1.543 | 6.618 |
| Perdita anatomica | 5 | 4 | 4 | 253 | 0 | 8 | 274 |
| da corpi estranei | 938 | 5 | 28 | 143 | 24 | 7 | 1.145 |
| da sforzo | 1 | 454 | 73 | 11 | 22 | 1 | 562 |
| da agenti infettivi | 30 | 22 | 17 | 25 | 14 | 4 | 112 |
| da altri agenti | 247 | 59 | 98 | 100 | 61 | 54 | 619 |
| TOTALE | 5.832 | 8.871 | 4.117 | 9.841 | 7.361 | 6.678 | 42.700 |

INAIL è andato elaborando, negli ultimi anni, un metodo originale di stima del lavoro nero e, quel che più conta, le valutazioni così ottenute appaiono sostanzialmente in linea con quelle di marca ISTAT. Anche in campo agricolo.

Il punto di partenza risiede in una terna di considerazioni preliminari: la prima ha la propria radice nel considerare che la motivazione principale per la quale un infortunio sul lavoro può non essere denunciato all'Istituto è essenzialmente il lavoro nero. La seconda riguarda la tipologia dei casi occultati: casi lievi ovviamente; il caso mortale o grave è assai più difficile da nascondere. Infine, si ritiene che il rapporto tra infortuni lievi (casi indennizzati per inabilità temporanea) e infortuni gravi (inabilità permanente e morte) debba inevitabilmente sottostare a certe proporzioni sufficientemente stabili nello spazio e nel tempo.

Su tali basi si può valutare quanti casi lievi vengono nascosti all'Istituto e di conseguenza quanti avrebbero dovuti essere gli infortuni denunciati qualora tutti lo fossero stati. La quota occultata può poi essere tramu-



TAV. 3: CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER CLASSI DI ETÀ. QUINQUENNIO 1998 - 2002

tata, attraverso opportuni indicatori di rischio, in numero di lavoratori a tempo pieno, quasi certamente "nascosti" perché non in regola con le norme contrattuali e assicurative. In tali ipotesi, INAIL valuta l'entità del lavoro nero in una quota prossima al 20% del totale e, per quanto riguarda l'agricoltura, tale quota sembra essere per lo meno pari a 300.000 addetti a tempo pieno che, stanti le caratteristiche

del fenomeno esaminato, dovrebbero corrispondere ad almeno 400.000 lavoratori occultati. Possono sembrare pochi ma se si pensa che ormai l'agricoltura si regge apparentemente su un numero di operatori non superiore ad 1.100 mila unità, si comprende anche che la quota di lavoro nero ha ormai superato la dimensione di un quarto dell'intero totale.

(Gianfranco Ortolani)

CASI DI RENDITE AD INABILI PER MALATTIA PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA MANIFESTATISI E LIQUIDATI NEL PERIODO 1992 - 2001

| MALATTIE PROFESSIONALI | DIPENDENTI | | | INDIPENDENTI | | |
|-------------------------------|------------|-----------|------------|--------------|------------|--------------|
| | Uomini | Donne | TOTALE | Uomini | Donne | TOTALE |
| da fosforo | 1 | 2 | 3 | 11 | 6 | 17 |
| da acido carbammico | 2 | 2 | 4 | 4 | 1 | 5 |
| da dipiridile | 0 | 0 | 0 | 5 | 1 | 6 |
| da ammoniacale e azotati | 2 | 1 | 3 | 5 | 3 | 8 |
| da zolfo | 1 | 1 | 2 | 8 | 4 | 12 |
| da oli minerali | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 | 8 |
| Asma bronchiale | 11 | 0 | 11 | 123 | 71 | 194 |
| Alveoliti allergiche | 4 | 1 | 5 | 128 | 40 | 168 |
| Ipoacusia e sordità da rumore | 65 | 0 | 65 | 145 | 2 | 147 |
| Osteoarticolari | 14 | 0 | 14 | 17 | 1 | 18 |
| Non tabellate | 270 | 14 | 284 | 782 | 62 | 844 |
| Altre | 17 | 4 | 21 | 35 | 11 | 46 |
| TOTALE | 389 | 25 | 414 | 1.268 | 205 | 1.473 |
| Indeterminate | 93 | 46 | 139 | 591 | 323 | 914 |
| TOTALE GENERALE | 482 | 71 | 553 | 1.859 | 528 | 2.387 |

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

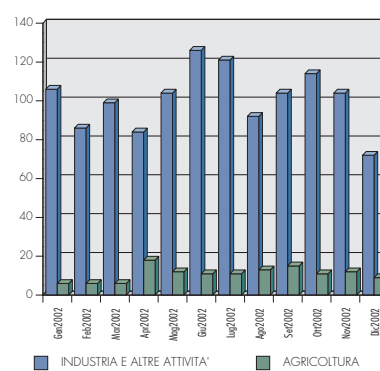
| PERIODI | INFORTUNI | | | | MALATTIE PROFESSIONALI | | |
|----------------------|----------------------------|-------------|-----------|--------------------|----------------------------|-------------|--------|
| | Industria e altre attività | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE | Industria e altre attività | Agricoltura | TOTALE |
| Dicembre 2001 | 64.111 | 5.313 | 69.424 | 7,65 | 1.984 | 66 | 2.050 |
| Dicembre 2002 | 62.586 | 4.810 | 67.396 | 7,14 | 2.040 | 88 | 2.128 |
| Variazione % | -2,38 | -9,48 | -2,92 | - | 2,86 | 33,11 | 3,83 |
| Gen.2001 - Dic. 2001 | 939.606 | 81.959 | 1.021.565 | 8,02 | 27.578 | 942 | 28.520 |
| Gen.2002 - Dic. 2002 | 924.627 | 75.198 | 999.825 | 7,52 | 25.377 | 951 | 26.328 |
| Variazione % | -1,59 | -8,25 | -2,13 | - | -7,98 | 1,00 | -7,68 |

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

| PERIODI | INFORTUNI | | |
|----------------------|----------------------------|-------------|--------|
| | Industria e altre attività | Agricoltura | TOTALE |
| Dicembre 2001 | 74 | 10 | 84 |
| Dicembre 2002 | 72 | 9 | 81 |
| Variazione % | -2,70 | -10,00 | -3,57 |
| Gen.2001 - Dic. 2001 | 1.268 | 140 | 1.408 |
| Gen.2002 - Dic. 2002 | 1.213 | 129 | 1.342 |
| Variazione % | -4,34 | -7,86 | -4,69 |

(2) Per data dell'infotunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

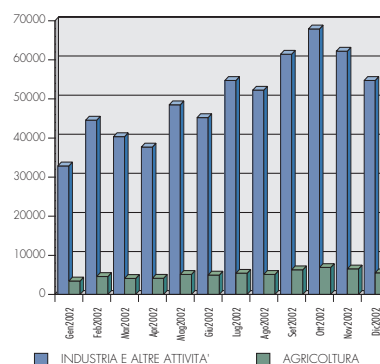
| PERIODI | REGIME TESTO UNICO | | | | REGIME DANNO BIOLOGICO | | | |
|----------------------|----------------------------|-------------|--------|--------------------|----------------------------|-------------|--------|--------------------|
| | Industria e altre attività | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE | Industria e altre attività | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE |
| Dicembre 2001 | 190 | 14 | 204 | 6,86 | 201 | 31 | 232 | 13,36 |
| Dicembre 2002 | 152 | 26 | 178 | 14,61 | 436 | 56 | 492 | 11,38 |
| Variazione % | -20,00 | 85,71 | -12,75 | - | 116,92 | 80,65 | 112,07 | - |
| Gen.2001 - Dic. 2001 | 7.924 | 1.166 | 9.090 | 12,83 | 1.643 | 258 | 1.901 | 13,57 |
| Gen.2002 - Dic. 2002 | 2.552 | 397 | 2.949 | 13,46 | 4.615 | 588 | 5.203 | 11,30 |
| Variazione % | -67,79 | -65,95 | -67,56 | - | 180,89 | 127,91 | 173,70 | - |

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

| PERIODI | INFORTUNI | | |
|---------------------|----------------------------|-------------|---------|
| | Industria e altre attività | Agricoltura | TOTALE |
| Dicembre 2001 | 31.129 | 3.225 | 34.354 |
| Dicembre 2002 | 54.741 | 5.540 | 60.281 |
| Variazione % (b) | - | - | - |
| Gen.2001 - Dic.2001 | 572.385 | 61.316 | 633.701 |
| Gen.2002 - Dic.2002 | 602.544 | 62.132 | 664.676 |
| Variazione % | 5,27 | 1,33 | 4,89 |

(4) Per data di definizione. (b) Non significativa per cambio procedura informatica.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE